

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 16 ottobre 2003 - Deliberazione N. 2852 - Area Generale di Coordinamento N. 3 Avvocatura - **Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 2690, art. 32 "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali. Conferma affidamento incarico per proposizione ricorso.**

omissis

PREMESSO

- che il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, "in materia di sviluppo dell'economia e di correzione dei conti pubblici";

- che tale decreto legge, all'art. 32, rubricato "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali", prevede nuove disposizioni in materia di condono edilizio;

CONSIDERATO

- che le disposizioni suindicate sono chiamate a disciplinare materie che non rientrano in alcune di quelle che il novellato art. 117 della Costituzione attribuisce in via esclusiva allo Stato;

- che le medesime disposizioni incidono su materie di competenza regionale, con conseguenti dubbi di legittimità costituzionale delle stesse, ed invadono la sfera di autonomia legislativa della Regione in materia edilizia, vanificando, peraltro, l'attività di pianificazione del territorio regionale,

- che il contenuto e la portata delle disposizioni di cui sopra, ledono pertanto, la competenza legislativa costituzionalmente garantita dalla Regione, con conseguenze gravissime sull'autonomia di quest'ultima;

- che, inoltre, gli effetti della immediata applicazione del decreto legge innanzi individuato comportano un irreparabile pregiudizio per l'interesse pubblico perseguito dalla Regione;

RITENUTO

- pertanto, di dover proporre la questione di legittimità costituzionale del citato decreto legge, ai sensi dell'art. 32 della legge 11/03/1953, n.87, nonché della legge costituzionale 18/10/2001, n. 3;

VISTA

- la deliberazione G.R.C. n. 2828 del 30 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 46 del 2 ottobre, con la quale si è dato mandato congiunto agli avv.ti - Vincenzo Baroni, Coordinatore dell'Area Generale Avvocatura, e all'avv. Vincenzo Cocozza, qualificato esperto in materia costituzionale, con studio in Napoli, alla Via Scarlatti 105, per la proposizione, dinanzi alla Corte costituzionale della questione di legittimità costituzionale, ad intervenuta entrata in vigore del decreto legge del 29/09/2003, recante "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali" e, laddove i nominati difensori e procuratori lo ritengano opportuno, per la richiesta alla Corte Costituzionale di adottare la procedura introdotta dalla legge 5/06/2003 n. 13 1, che ha modificato l'art. 35 della legge 11/03/1953 n. 87;

RILEVATO

- che il Decreto Legge in questione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2003;

RITENUTO

- di dover confermare il contenuto della citata delibera di Giunta Regionale n. 2828 del 30 settembre 2003

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTO l'art. 31 dello Statuto Regionale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le argomentazioni riportate nella parte motiva che qui si intendono trascritte e confermate:

- di confermare il contenuto della deliberazione di G.R.C. n. 2828 del 30 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 46 del 2 ottobre, di affidamento incarico agli avv.ti Vincenzo Baroni e Vincenzo Cocozza per la proposizione, dinanzi alla Corte Costituzionale, della questione di legittimità costituzionale del decreto legge n. 269 del 30/09/2003, recante, all'art. 32, "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali" e laddove i nominati difensori e procuratori lo ritengano opportuno, per la richiesta alla Corte Costituzionale di adottare la procedura introdotta dalla legge 5/06/2003 n. 131, che ha modificato l'art.35 della legge 11/03/1953 n.87;

- di eleggere domicilio per la funzione in Roma, alla Via Poli n.29, presso l'ufficio di Rappresentanza della Regione Campania;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente ed al Settore "Politica del Territorio" per quanto di rispettiva competenza;

- di trasmettere copia del presente atto al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante